

## Rivista di poesia comparata

Direttore responsabile: Francesco Stella

[Home-page - Numeri](#)[Presentazione](#)[Sezioni bibliografiche](#)[Comitato scientifico](#)[Contatti e indirizzi](#)[Dépliant e cedola acquisti](#)[Links](#)[20 anni di Semicerchio.](#)[Indice 1-34](#)[Norme redazionali e Codice Etico](#)[The Journal](#)[Bibliographical Sections](#)[Advisory Board](#)[Contacts & Address](#)[Saggi e testi online](#)[Poesia angloafricana](#)[Poesia angloindiana](#)[Poesia americana \(USA\)](#)[Poesia araba](#)[Poesia australiana](#)[Poesia brasiliana](#)[Poesia ceca](#)[Poesia cinese](#)[Poesia classica e medievale](#)[Poesia coreana](#)[Poesia finlandese](#)[Poesia francese](#)[Poesia giapponese](#)[Poesia greca](#)[Poesia inglese](#)[Poesia inglese postcoloniale](#)[Poesia iraniana](#)[Poesia ispano-americana](#)[Poesia italiana](#)[Poesia lituana](#)[Poesia macedone](#)[Poesia portoghese](#)[Poesia russa](#)[Poesia serbo-croata](#)[Poesia olandese](#)[Poesia slovena](#)[Poesia spagnola](#)[Poesia tedesca](#)[Poesia ungherese](#)[Poesia in musica \(Canzoni\)](#)[Comparatistica & Strumenti](#)[Altre aree linguistiche](#)

Visits since 10 July '98

1937538

[« indietro](#)JACCOTTET-UNGARETTI, **Jaccottet traducteur****d'Ungaretti, Correspondance 1946-1970**, Édition établie, annotée

et présentée par José-Flore Tappy, Paris, Gallimard, «Les Cahiers de

la NRF», 2008, pp. 245.

Alla pazienza, che significa «aver resistito» con

modestia, senza rivolta né indifferenza, è dedicato un

recente scritto di Jaccottet su Morandi (*Le bol du**pèlerin, Morandi*, 2001; trad. it. di F. Pusterla, *La**ciotola del pellegrino, Morandi*, Bellinzona, Casagrande,

2007). La pazienza del contadino, del monaco, o del

pellegrino, ivi evocata, assurge a paradigma di quella,

talvolta dimenticata, del poeta e del traduttore. Se è

vero, con il Kafka qui citato, che all'impazienza si deve

la maggior parte dei nostri errori (e questo è quanto

mai attuale, in una cultura dominata dalle molteplici

sollecitazioni), la poesia e la traduzione, intese come

vocazione alla conoscenza del sé e dell'altro, ben

illustrano il lento e periglioso viaggio verso il

riconoscimento e la comprensione, la cui

mèta è l'itinerario stesso. E lo vede bene chi cura il

volume: «le chemin, incertain et en constante

évolution, importe autant que le résultat» (p. 18).

Il viaggio simbolico è illustrato, in

questo caso, dal duraturo sodalizio tra due poeti-

traduttori, interamente segnato da un instancabile

lavorio sui testi: intorno ai problemi della traduzione

francese della poesia e della critica di Ungaretti ad

opera del giovane Jaccottet ruota infatti

'pretestuosamente' l'intera corrispondenza. Questa ha

inizio, infatti, con il primo viaggio in Italia del ventenne

Jaccottet e, segnata da numerose difficoltà logistiche,

dovute ai continui spostamenti e cambiamenti di

residenza di Ungaretti, non ha termine se non con la

morte di quest'ultimo, instancabile viaggiatore,

sopraggiunta al ritorno dagli Stati Uniti.

È suggestiva allora la metafora della ciotola del

viandante ad evocare, misticamente, la parola come

*symbolon*: cibo condiviso, tra poeti in tempo di povertà.

Pare esser questo, d'altronde, lo spirito profondo di una

corrispondenza talvolta laconica, segnata dall'umiltà e

la ritrosia, quasi esclusivamente segnata da una

paziente applicazione ai testi, e costantemente mossa

dal rovello della ricerca del senso della parola. Se

questi documenti «apparaissent au premier regard –

nota la curatrice – dans leurs tâtonnements et leurs

ratures – austères et dissuasifs», «derrière la rigueur

du travail, on découvre deux créateurs aux prises avec

la langue, qui partagent la même quête de la justesse,

une même conception éthique de la littérature, un

même engagement dans l'écriture» (p. 18). Ed è proprio

in seno ad una mistica poetica che Jaccottet evoca,

nella *Ciotola del pellegrino*, la prefazione ungarettiana

alla prima grande edizione francese dell'opera poetica

Leopardi (1964), laddove si riconosceva, in due uomini

profondamente segnati dal male del mondo, Leopardi e

Pascal, un «uguale cuore». E la parola «cuore» –

commenta Jaccottet – «che qui può sorprendere, può

anche illuminare. Illuminare, soprattutto, la rapida

Iniziative

**8 dicembre 2019****Semicerchio a "Più libri più liberi"****6 dicembre 2019****Laura Pugno alla Scuola di Semicerchio****5 dicembre 2019****Convegno Compalit a Siena****4 dicembre 2019****Addio a Giuseppe Bevilacqua****29 novembre 2019****Maurizio Maggiani alla Scuola di Semicerchio****8 novembre 2019****Laboratorio di poesia: Valerio Magrelli****12 ottobre 2019****Semicerchio e LinguaFranca a Salon de la Revue di Parigi****27 settembre 2019****Reading della Scuola di Scrittura****25 settembre 2019****Ultimi giorni iscrizioni al Corso di scrittura creativa****20 settembre 2019****Incontro con Jorie Graham per l'uscita di "fast" (Garzanti)****19 giugno 2019****Addio ad Armando Gnisci****31 maggio 2019****I'M SO TIRED OF FLORENCE: READING MINA LOY****12 aprile 2019****Incontro con Marco Di Pasquale****28 marzo 2019****Sconti sul doppio Semicerchio-Ecopoetica 2018****27 marzo 2019****Semicerchio al Convegno di Narrazioni Ecologiche-Firenze****24 marzo 2019****Premio Ceppo: Semicerchio e Guccini a Pistoia****15 marzo 2019****Rosaria Lo Russo legge Sexto****6 febbraio 2019****Incontro sulla traduzione poetica -Siena****25 gennaio 2019****Assemblea sociale e nuovi laboratori****14 dicembre 2018****Incontro con Giorgio Falco****8 dicembre 2018****Semicerchio a "Più Libri Più Liberi" Roma****6 dicembre 2018****Semicerchio issue on MIGRATION AND IDENTITY. Call for papers****16 novembre 2018****"Folla delle vene" di Iacuzzi a Semicerchio**

allusione che ho fatto alla voce, all'accento della voce nell'uno e nell'altro [...]. Ciò che Ungaretti designa con la parola «cuore» voglio intenderlo come l'ardore percepibile appunto nella voce di questi due scrittori» (p. 20). Si tratta di un ardore che, quanto mai vivo nella sobrietà e nel pudore, fa della parola cerimoniale della poesia un fuoco capace di trasformare la vita in spirito; e l'esistenza in silenziosa e viva 'resistenza'. Convinto del primato dell'applicazione sull'ispirazione, e certo di condividere questo principio col suo interlocutore, Jaccottet esita di fronte ad espressioni che rinviano in qualche modo all'intuizione poetica. Ci sia d'esempio un commento alla traduzione di *Dunja* di Ungaretti, quale appare nella lettera del 31 agosto 1969 (p. 201-202): «*Indovinarlo*: il me semble qu'en français, 'deviner la stupeur' ne peut signifier que, ou signifie d'abord, pour l'esprit: 'découvrir tout à coup, sentir tout à coup' [...] et que cela ne peut s'apprendre». La traduzione di «indovinare» con «interpréter» era stata corretta da Ungaretti – come ricorda in nota la curatrice – con «deviner», che non aggrada Jaccottet, donde il commento. Ungaretti, che redige l'intera corrispondenza nell'impeccabile francese appreso alla Sorbona durante gli anni di studio, e che segue il tutto con l'acume del poeta-traduttore quale lui stesso era, propone allora il verbo «saisir» (cogliere) e Jaccottet finirà per tradurlo, suo malgrado, con «frapper» (colpire). Incondizionata restò, in ogni circostanza, la fiducia di Ungaretti per il suo fedele compagno di viaggio: colui che non seppe intendere la poesia se non riflessa nell'anima altrui, esse Jaccottet a suo testimone, incaricandolo di pubblicare in Francia la sua opera integrale.

Ammirevole l'apparato critico del volume, ricco di notazioni e commenti. Preziose infine le introduzioni ad ogni nuova fase della corrispondenza, che coincide spesso con una nuova impresa traduttiva, di cui si precisano le circostanze e i pretesti.

Michela Landi (febbraio 2009)

[→ top of page](#)

**12 ottobre 2018**  
**Inaugurazione XXX Corso di Poesia con Franco Buffoni**

**7 ottobre 2018**  
**Festa della poesia a Montebeni**

**30 settembre 2018**  
**Laboratorio pubblico di Alessandro Raveggi a Firenze**  
**Libro Aperto**

**23 settembre 2018**  
**Mina Loy-Una rivoluzionaria nella Firenze dei futuristi - Villa Arrivabene**

**22 settembre 2018**  
**Le Poete al Caffé Letterario**

**6 settembre 2018**  
**In scadenza le iscrizioni ai corsi di scrittura creativa 2018-19**

**5 settembre 2018**  
**Verusca Costenaro a L'Orchestra**

**9 giugno 2018**  
**Semicerchio al Festival di Poesia di Genova**

**5 giugno 2018**  
**La liberté d'expression à l'épreuve des langues - Paris**

**26 maggio 2018**  
**Slam-Poetry al PIM-FEST, Rignano**

**19 maggio 2018**  
**Lingue e dialetti: PIM-FEST a Rosano**

**17 maggio 2018**  
**PIM-FEST: il programma**

**8 maggio 2018**  
**Mia Lecomte a Pistoia**

**2 maggio 2018**  
**Lezioni sulla canzone**

[» Archivio](#)



- » Presentazione
- » Programmi in corso
- » Corsi precedenti
- » Statuto associazione
- » Scrittori e poeti
- » Blog
- » Forum
- » Audio e video lezioni
- » Materiali didattici



EUROZINE

Europe's leading cultural magazines at your fingertips

**Why do young women dominate Finnish politics?**

Author: Janne Wass

Finnish politics today is dominated by strong, politically savvy women, many under the

[read in Eurozine](#)

Editore

Pacini Editore

Distributore

PDE

Semicerchio è pubblicata col  
patrocinio del **Dipartimento di  
Teoria e Documentazione delle  
Tradizioni Culturali** dell'Università  
di Siena viale Cittadini 33, 52100  
Arezzo, tel. +39-0575.926314,  
fax +39-0575.926312

web design: **Gianni Cicali**

POWERED BY **BYTE-ELABORAZIONI**

Semicerchio, piazza Leopoldo 9, 50134 Firenze - tel./fax +39 055 495398